

L'IMPORTANZA DI CAMBIARE Emozioni esperienze riflessioni

del gruppo di studenti del Liceo sc. "Labriola" di Bagnoli in visita a Vienna per conoscere il funzionamento del ciclo integrato dei rifiuti

A conclusione delle attività sviluppate quest'anno nell'ambito del progetto "La scuola non rompe le scatole, le ricicla", abbiamo avuto la fortuna di andare a verificare di persona a Vienna come funziona il ciclo integrale di smaltimento dei rifiuti: visita a Ma 48 (la locale Asìa, per intenderci) e poi all'inceneritore di Spittelau. E' stata un'esperienza indimenticabile! Abbiamo vissuto con serenità e allegria una vacanza studio che ci ha permesso di conoscere e confrontarci con un'altra cultura e un altro stile di vita. La prima impressione? Niente carte per terra, niente scritte sui monumenti, tanti parchi, molto verde, e poi ... l'inceneritore al centro della città, bello da vedersi, decorato dal celebre architetto Hundertwasser. A qualcuna di noi, più vicina alle scelte universitarie, è venuta voglia di andare a lavorare là .. a parte la puzza. E, ancora, l'ordine, il rispetto delle regole, della sicurezza. Uno dei momenti più divertenti, ma anche più serio e che ci ha fatto riflettere, è stato quando, in tutte e due le visite, siamo stati muniti di caschetto e giubbotto .. il giubbotto l'abbiamo poi chiesto come souvenir, e Jeannette e Ingrid, che ci hanno introdotto con dovizia di spiegazioni e materiale informativo ai segreti della raccolta differenziata a Vienna – una raccolta sottoposta nel tempo a continui monitoraggi per migliorarne il funzionamento - con un sorriso ci hanno accontentati: è molto simpatico il logo di Ma 48, dipartimento che dipende direttamente dall'Assessorato all'Ambiente. Anche l'inceneritore a Vienna è pubblico. Il nostro anfitrione di Spittelau, una sorta di gigante burbero e orgoglioso del suo compito, ha molto insistito sull'importanza che l'inceneritore sia pubblico (anzi tutti gli inceneritori, perché a Vienna ce ne sono 4!), a garanzia dell'interesse dei cittadini, e ci ha spiegato come i controlli siano rigorosi, a cura di un'Agenzia centrale che arriva a sorpresa, anche di sera o nei giorni festivi. A parte questo, ci ha colpito dell'inceneritore la grandiosità dell'impianto, poter sentire l'odore, la temperatura, verificare coi nostri sensi il funzionamento, ma anche come sia al centro della città, integrato al resto del paesaggio, tra i monumenti e le attrazioni turistiche, sede anche di attività culturali e ricreative. Per noi napoletani, almeno al momento, ... sarebbe inconcepibile! Insomma, a Vienna siamo stati turisti non convenzionali, abbiamo avuto un'esperienza che ci consente di capire che non basta una coscienza ambientalista per affrontare e risolvere i problemi della modernità e del progresso, bisogna conoscere e studiare, perciò da oggi aggiungiamo al titolo del nostro progetto un sottotitolo: "coscienza e conoscenza delle tematiche ambientali", e grazie, grazie tantissimo, a chi ce lo ha suggerito! Grazie a tutti coloro che hanno curato con tanta attenzione l'organizzazione di questo viaggio, che ci ha permesso anche altri momenti importanti di allegria e cultura: il Museo di Scienze naturali (indimenticabile!), i quadri di Klimt (fascinosi!), il Prater, per rilassarsi un po'... e fare un po' di chiasso ...

Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha cambiati. E' importante essere coinvolti in prima persona, riflettere concretamente sui problemi, sviluppare uno spirito critico ma sempre propositivo. Speriamo di portare a Napoli un po' di quell'aria di Vienna Grazie a tutti!